



000000369028
Codice Questionario



61122868117-9

~~ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
VIA MARSALA 9
20121 MILANO MI~~

386710014

6911



CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 2011

Rilevazione sulle istituzioni non profit

31 DICEMBRE 2011

LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122, ART. 50

Cosa bisogna fare?



compilare il questionario via web, collegandosi al sito <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it> e inserire, nell'apposito spazio, il codice utente indicato nel rettangolo in basso a destra

oppure



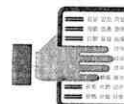
compilare il questionario e inserirlo nella busta allegata per la restituzione

e poi



consegnarlo allo sportello di accettazione presso l'Ufficio Provinciale di Censimento di competenza territoriale. Gli indirizzi e gli orari di apertura sono consultabili sul sito <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>

oppure



consegnarlo presso un qualsiasi Ufficio Postale della propria provincia. Attenzione: non va imbucato nella cassetta della posta

Sono obbligato a rispondere?

Sì, l'obbligo di risposta per il Censimento è sancito dall'art. 7 D.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989.

La riservatezza è tutelata?

Sì, tutte le risposte fornite sono protette dalla legge sulla tutela della riservatezza (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003). Tutte le persone che lavorano al Censimento sono tenute al segreto d'ufficio.

A chi posso rivolgermi in caso di difficoltà?

Per qualsiasi chiarimento o informazione, si può contattare l'Ufficio Provinciale di Censimento di competenza territoriale ai seguenti recapiti:

- telefono 1: 02/85154421; telefono 2: 02/85154009;
- e-mail: censimeti2012@mi.camcom.it;

Inoltre, è possibile consultare il sito: <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it>

UFFICIO PROVINCIALE DI CENSIMENTO
C/O CCIAA DI MILANO
- UFFICIO INFORMAZIONE ECONOMICA E STATI
VIA MANFREDO CAMPERIO, 1
20123 MILANO MI

Codice Utente

Codice Fiscale

1 DATI ANAGRAFICI E STATO DI ATTIVITÀ

1. Verificare che i dati riportati in alto a destra nella prima pagina del questionario corrispondano alla sede unica o centrale dell'istituzione non profit, indicando negli appositi spazi eventuali variazioni e/o integrazioni:

Denominazione **GRUPPO ALPINI DI *** _____
Acronimo (sigla) _____
Indirizzo ***** _____
Comune ***** _____ CAP ***** _____ Provincia ***** _____

NOTA BENE: la sede centrale è definita come il luogo in cui hanno concreto svolgimento le attività amministrative e di direzione dell'istituzione non profit e dove operano i suoi organi istituzionali, amministrativi o di rappresentanza.

1.1 Verificare il codice fiscale dell'istituzione non profit riportato nella prima pagina (in basso a destra): se errato o mancante, indicare nell'apposito spazio il codice fiscale corretto:

Codice fiscale ***** _____

2. Al momento della compilazione del questionario, l'istituzione non profit è:

1 ☒ Attiva 2 ☐ Inattiva 3 ☐ Cessata dal ____/____/____

3. L'istituzione non profit ha svolto attività nel corso del 2011?

- 1 ☒ Sì, con continuità e regolarità tutto l'anno
2 ☐ Sì, con continuità e regolarità in alcuni mesi dell'anno (indica il numero di mesi) ____
3 ☐ Sì, in modo saltuario o occasionale
4 ☐ No, per inizio dell'attività nel corso del 2012 → (vai al quesito 4)
5 ☐ No, per inattività o cessazione dall'inizio dell'anno → (vai alla Sezione 7 a pag. 16 e termina la compilazione)

NOTA BENE: le istituzioni non profit che abbiano intrapreso l'attività nel 2012 (opzione 4 del quesito 3) continuano la compilazione del questionario, rispondendo solo ai quesiti 4, 5, 6, 8, 26, 27 e 28, per quanto attiene all'anno 2012.

3.1 Il 31/12/2011 l'istituzione non profit era:

- 1 ☒ Attiva
2 ☐ Inattiva → (continua la compilazione, ad eccezione dei quesiti 7-8 e delle Sezioni 3 e 5)
3 ☐ Cessata → (vai alla Sezione 7 a pag. 16 e termina la compilazione)

1. L'istituzione non profit è considerata:

- **Attiva** se, alla data di riferimento, svolge attività e impiega risorse umane e/o economiche.
- **Inattiva** se, alla data di riferimento, ha sospeso temporaneamente la propria attività.
- **Cessata** se ha terminato definitivamente l'attività, non impiegando più né risorse umane né risorse economiche.

2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4. Indicare la forma giuridica riportata nell'atto costitutivo o nello statuto: (è possibile una sola risposta)

- 1 ☐ Associazione riconosciuta¹
2 ☒ Associazione non riconosciuta
3 ☐ Comitato
4 ☐ Cooperativa sociale → (vai al quesito 4.1)
5 ☐ Ente ecclesiastico²
6 ☐ Fondazione
7 ☐ Società di mutuo soccorso
8 ☐ Altro
(specificare)

4.1 Se cooperativa sociale, indicare la tipologia: (è possibile una sola risposta)

- 1 ☐ Tipo A
2 ☐ Tipo B
3 ☐ Oggetto misto (A+B)
4 ☐ Consorzio di cooperative sociali

4.2 In quale anno l'istituzione non profit ha assunto la forma giuridica indicata?

Anno ____

1. Un'associazione riconosciuta è tale se iscritta nel Registro delle persone giuridiche come soggetto giuridico distinto dagli associati (ai sensi del D.P.R. 361/2000). Si precisa che non costituisce riconoscimento l'iscrizione o registrazione in albi o altri registri tenuti da Regioni e Province Autonome, Province, Ministeri o altre Amministrazioni pubbliche.

2. Per ente ecclesiastico si intende sia l'ente civilmente riconosciuto ex legge 222/1985 sia l'ente religioso di confessione diversa da quella cattolica, con cui lo Stato ha stipulato patti e/o intese.

NOTA BENE: non costituisce altra forma giuridica lo status o la qualifica acquisiti in virtù di leggi speciali come, ad esempio, lo status di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), Organizzazione di volontariato, Associazione di promozione sociale, Organizzazione non governativa (ONG), Associazione sportiva dilettantistica, Ente morale, eccetera.

5. Lo statuto o il regolamento dell'istituzione non profit prevede il divieto di distribuzione degli utili o l'assenza di fini di lucro?

1 ☒ Sì ⇒ (vai al quesito 6) 2 ☐ No

5.1 Negli ultimi tre anni l'istituzione non profit ha distribuito utili?

1 ☐ Sì 2 ☒ No

6. In caso di scioglimento o liquidazione, lo statuto o il regolamento dell'istituzione non profit prevede il divieto di devoluzione del patrimonio a soci, associati, fondatori o amministratori?

1 ☒ Sì 2 ☐ No

NOTA BENE: rispondere sì anche se lo statuto prevede la possibilità di devolvere il patrimonio ad altra istituzione non profit o ad istituzione pubblica.

7. L'istituzione non profit ha soci/associati con diritto di voto?

1 ☒ Sì 2 ☐ No ⇒ (vai al quesito 8)

7.1 Indicare il numero di soci/associati con diritto di voto, al 31/12/2011, distinguendo tra persone fisiche ed enti:

(SOLO ALPINI - NON AMICI)

	Maschi	Femmine	Totale
1. Persone fisiche			

	Istituzioni/imprese pubbliche	Imprese private	Istituzioni non profit	Totale
2. Enti				

7.2 Indicare il numero di assemblee di soci/associati effettuate nel 2011:

1

7.3 Indicare la percentuale di partecipanti (escluse le deleghe) sul totale degli aventi diritto, all'ultima assemblea per l'elezione del Presidente o dell'organo direttivo³:

80 %

3. L'organo direttivo è il soggetto istituzionale che sovraintende alle attività e alla gestione dell'istituzione non profit.

7.4 I servizi offerti dall'istituzione non profit sono destinati: (è possibile una sola risposta)

1 ☒ Solo ai soci/associati
2 ☐ Sia ai soci/associati sia ad altri
3 ☐ Solo ad altri

8. L'istituzione non profit ha un organo direttivo?

1 ☒ Sì 2 ☐ No ⇒ (vai al quesito 9)

8.1 Indicare il numero di componenti dell'organo direttivo, in carica al 31/12/2011, nominati e/o espressi da:

	Numero
CAPOGRUPPO e CONSIGLIERI	
1. Assemblea dei soci/associati (se esistente)	
2. Organo direttivo precedente o Statuto	
3. Persone fisiche	
4. Istituzioni non profit	
5. Imprese private	
6. Istituzioni/imprese pubbliche	
7. Totale	

9. Qual è l'ambito territoriale nel quale l'istituzione non profit opera prevalentemente? (è possibile una sola risposta)

1 ☒ Comunale
2 ☐ Provinciale
3 ☐ Regionale
4 ☐ Nazionale
5 ☐ Europeo
6 ☐ Extraeuropeo

10. L'istituzione non profit aderisce a una o più delle seguenti forme aggregative?

	Sì	No
1. Associazioni nazionali di secondo livello (federazioni, confederazioni, leghe, unioni)	1 ☒	2 ☐
2. Associazioni internazionali di secondo livello (network europei, reti internazionali)	1 ☐	2 ☐
3. Consorzi	1 ☐	2 ☐
4. Coordinamenti tematici (coalizioni e alleanze su temi specifici)	1 ☐	2 ☐
5. Altro..... (specificare)	1 ☐	2 ☐

11. Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha stipulato patti o intese per perseguire scopi comuni con:

	Sì	No
1. Istituzioni/imprese pubbliche	1 ☐	2 ☒
2. Istituzioni non profit	1 ☐	2 ☒
3. Imprese private	1 ☐	2 ☒

12. Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha operato in base a contratti/convenzioni con istituzioni pubbliche?

1 ☐ Sì 2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 13)

NOTA BENE: considerare sia i contratti stipulati nel 2011 sia quelli stipulati in anni precedenti e ancora in vigore nel 2011.

12.1 Indicare il numero di contratti/convenzioni in vigore nel 2011, secondo il tipo di istituzione:

	Contratti/Convenzioni
1. Unione Europea	
2. Ministero	
3. Regione/Provincia	
4. Comune singolo e/o associato	
5. Azienda sanitaria locale, ospedaliera o di servizi alla persona	
6. Scuola e/o università pubblica	
7. Altro..... (specificare)	

3 RISORSE UMANE

13. L'istituzione non profit aveva volontari¹ in organico al 31/12/2011?

1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 15)

13.1 Indicare il numero di volontari in organico al 31/12/2011:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			
di cui	Maschi	Femmine	Totale
1.1 soci/associati con diritto di voto			

1. Il volontario è colui che presta la propria opera, anche saltuaria, senza ricevere alcun corrispettivo, presso l'istituzione non profit. I soci/associati che prestano la propria attività in forma volontaria, libera e gratuita, devono essere inclusi tra i volontari.

Tra i volontari:

- non devono essere inclusi i donatori di sangue, organi, midollo e tessuto, a meno che non svolgano anche attività volontaria presso l'istituzione non profit;
- non devono essere inclusi i giovani del servizio civile volontario, che vanno indicati, qualora presenti, nel quesito 15.

13.2 Indicare la distribuzione percentuale dei volontari in organico al 31/12/2011, per classe d'età, titolo di studio e condizione professionale²:

Classe di età	Maschi %	Femmine %
1. Fino a 18 anni		
2. Da 19 a 29 anni		
3. Da 30 a 54 anni		
4. Da 55 a 64 anni		
5. Oltre i 64 anni		
6. Totale volontari	100	100

Titolo di studio	Maschi %	Femmine %
1. Laurea (vecchio e nuovo ordinamento), diploma universitario o accademico ³		
2. Diploma di scuola secondaria o di accademia ⁴		
3. Non superiore alla licenza di scuola media		
4. Totale volontari	100	100

Condizione professionale	Maschi %	Femmine %
1. Occupati		
2. Ritirati dal lavoro (pensionati)		
3. Altra condizione		
4. Totale volontari	100	100

2. Si faccia riferimento ai totali dei volontari indicati al punto 1 del quesito 13.1, suddivisi per genere.
3. Diploma accademico di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (A.F.A.M.).
4. Conservatorio (vecchio ordinamento), diploma di Accademia di Belle Arti, Danza, Arte Drammatica, ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche), eccetera.

14. L'istituzione non profit aveva cittadini stranieri⁵ come volontari in organico al 31/12/2011?

1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 15)

14.1 Indicare il numero di cittadini stranieri volontari in organico al 31/12/2011:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Cittadini stranieri volontari			

5. Il cittadino straniero è colui che ha una cittadinanza diversa da quella italiana.

15. L'istituzione non profit aveva giovani del servizio civile volontario (Legge 64/2001) in organico al 31/12/2011?

1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 16)

15.1 Indicare il numero dei giovani del servizio civile volontario in organico al 31/12/2011:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Giovani del servizio civile volontario			

16. Nel corso del mese di Giugno 2012 l'istituzione non profit si è avvalsa di volontari per lo svolgimento delle proprie attività?

1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 17)

16.1 Indicare il numero di volontari in organico nel mese di Giugno 2012:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			

16.2 Indicare la distribuzione percentuale dei volontari (indicati al quesito 16.1) suddividendoli in base alle ore prestate nel mese di Giugno 2012:

Classe di ore prestate	Maschi %	Femmine %
1. Fino a 5 ore		
2. Da 6 a 10 ore		
3. Da 11 a 15 ore		
4. Da 16 a 24 ore		
5. Da 25 a 48 ore		
6. Più di 48 ore		
7. Totale volontari	100	100

17. L'istituzione non profit aveva lavoratori retribuiti in organico al 31/12/2011?



1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 18)

17.1 Indicare il numero di lavoratori retribuiti, in organico al 31/12/2011, suddividendoli per tipo di contratto:



	Maschi	Femmine	Totale
1. Dipendenti con contratto permanente			
1.1 a tempo pieno			
1.2 part-time			
2. Dipendenti con contratto a termine⁶			
2.1 a tempo pieno			
2.2 part-time			
3. Lavoratori con contratto di collaborazione⁷			
4. Totale			

6. In tale categoria:

- **devono essere inclusi** coloro che hanno un contratto di inserimento o di apprendistato;
- **non devono essere inclusi** i lavoratori temporanei (ex interinali), che vanno indicati, qualora presenti, al punto 1 del quesito 18.1.

7. In tale categoria:

- **devono essere inclusi** i collaboratori a progetto (Co.Co.Pro), i prestatori d'opera occasionale e i collaboratori coordinati e continuativi (Co.Co.Co.);
- **non devono essere inclusi** coloro che operano in regime di partita IVA.

NOTA BENE: i religiosi che prestano la propria attività nell'istituzione non profit e che sono iscritti nel libro unico del lavoro (ex libro paga) devono essere indicati tra i dipendenti con contratto permanente (punti 1.1 e/o 1.2) e/o tra i dipendenti con contratto a termine (punti 2.1 e/o 2.2).

18. L'istituzione non profit aveva altre risorse umane in organico (lavoratori temporanei, lavoratori distaccati e/o comandati, religiosi) al 31/12/2011?



1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 19 se hai risposto sì al quesito 17, altrimenti vai al quesito 20)

18.1 Indicare il numero di risorse umane, in organico al 31/12/2011, suddividendole per tipologia:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Lavoratori temporanei (ex interinali)			
2. Lavoratori distaccati e/o comandati ⁸			
3. Religiosi ⁹			
4. Totale			

8. In tale categoria **devono essere inclusi** anche coloro che, per il quinquennio antecedente il pensionamento, hanno chiesto l'esonero dal servizio (ai sensi della Legge 133/2008) e svolgono in modo continuativo attività di volontariato presso l'istituzione non profit.

9. In tale categoria **devono essere inclusi** i religiosi che prestano la propria attività nell'istituzione non profit e che **non sono iscritti** nel libro unico del lavoro (ex libro paga).

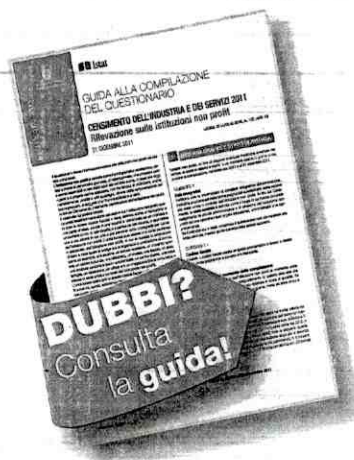
19. Suddividere il numero di lavoratori retribuiti in organico al 31/12/2011 (indicato al quesito 17.1), tra le relative categorie professionali: (prima di rispondere al quesito consulta la guida alla compilazione)

Categorie Professionali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti e imprenditori			
1 Esempio: amministratori, dirigenti e/o responsabili di istituzioni sanitarie, scolastiche e di ricerca, di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale come partiti politici e organizzazioni sindacali, organizzazioni umanitarie, sportive, culturali e simili.			
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione			
2 Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali e ingegneristiche Esempio: fisici; chimici; matematici; statistici; ingegneri; architetti; analisti e progettisti di software, di applicazioni web e basi di dati; geologi.			
3 Specialisti nella salute e nelle scienze della vita Esempio: medici; biologi; botanici; zoologi; agronomi e forestali; veterinari; farmacisti.			
4 Specialisti della formazione e della ricerca Professori di scuola pre-primaria, primaria, secondaria e post-secondaria; docenti universitari; formatori; insegnanti per soggetti diversamente abili.			
5 Specialisti nel campo delle scienze sociali Esempio: psicologi clinici e psicoterapeuti, psicologi dello sviluppo e dell'educazione; sociologi; economisti; antropologi; geografi; archeologi; esperti d'arte.			
6 Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione Esempio: progettisti; giornalisti; esperti legali; bibliotecari; conservatori di musei, artisti; disegnatori; restauratori di beni culturali.			
Professioni tecniche			
7 Professioni tecniche nel campo della salute Esempio: professioni sanitarie infermieristiche e/o ostetriche; fisioterapisti; logopedisti; educatori professionali; terapisti; assistenti sanitari; tecnici sanitari, di riabilitazione; dietisti; tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.			
8 Professioni tecniche nelle scienze della vita Esempio: tecnici agronomi; tecnici forestali; zootecnici; tecnici di laboratorio biochimico e/o veterinario; tecnici dei prodotti alimentari.			
9 Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori Esempio: atleti, istruttori sportivi e/o di tecniche artistiche.			
10 Professioni tecniche nei servizi sociali Esempio: assistenti sociali; tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale; mediatori interculturali; tecnici dei servizi per l'impiego; responsabili della sicurezza e vigilanza.			
11 Professioni tecniche nei servizi culturali Esempio: tecnici dei musei e/o delle biblioteche; tecnici del restauro; grafici; allestitori di scene.			
12 Altre professioni tecniche Esempio: tecnici web; gestori di basi di dati, di reti e di sistemi telematici; tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili; tesorieri; contabili; segretari; tecnici delle pubbliche relazioni; responsabili di magazzini; tecnici di marketing turistico, animatori turistici; guide turistiche; organizzatori di fiere, esposizioni, eventi culturali e/o sportivi, convegni e ricevimenti.			

Categorie Professionali		Maschi	Femmine	Totale
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio				
13	Impiegati addetti a: funzioni di segreteria, macchine da ufficio, movimenti di denaro, assistenza clienti, controllo, conservazione e recapito della documentazione, gestione del personale, accoglienza.			
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi				
14	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali Esempio: operatori socio-sanitari; animatori sociali.			
15	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona Esempio: addetti alla sorveglianza di bambini; operatori di ludoteca; assistenti socio-assistenziali; assistenti domiciliari e simili; esercenti di cinema e teatri, di circoli ricreativi, di attività ricreative e/o sportive, di locali notturni; addestratori e custodi di animali; addetti alla sicurezza.			
16	Professioni qualificate nelle attività commerciali, ricettive e della ristorazione Esempio: esercenti delle vendite; addetti alle vendite; esercenti nelle attività ricettive; esercenti e addetti nelle attività di ristorazione; cuochi; assistenti di viaggio (accompagnatori turistici e hostess).			
Professioni non qualificate				
17	Esempio: collaboratori scolastici; portantini; addetti alle pulizie; inservienti; operatori ecologici; uscieri; addetti alle consegne, all'imballaggio e al magazzino; personale non qualificato nei servizi culturali, ricreativi, di ristorazione; personale non qualificato addetto alla cura del verde o alla cura di animali.			
Artigiani, operai specializzati, agricoltori e conducenti di veicoli				
18	Esempio: artigiani del legno, cuoio o tessuto; elettricisti; idraulici; conducenti di autoveicoli per il trasporto sanitario e di soccorso, conducenti di mezzi di trasporto sociale e scolastico.			
19	Totale dei lavoratori retribuiti¹⁰			

10. Il totale indicato deve corrispondere al totale dei lavoratori retribuiti indicato al punto 4 del quesito 17.1.

NOTA BENE: la categoria professionale è relativa alle attività lavorative concretamente svolte dal lavoratore nell'ambito dell'istituzione non profit.



4 RISORSE ECONOMICHE

20. Indicare il tipo di bilancio/rendiconto redatto dall'istituzione non profit per l'anno 2011: (è possibile una sola risposta)

- 1 ☐ Per competenza economica¹ (proventi e oneri)..... ➔ **Compila il quadro A**
 2 ☐ Per cassa² (entrate e uscite)..... ➔ **Compila il quadro B**
 3 ☒ In forma ibrida³ (contabilità di cassa per l'attività istituzionale e di competenza per le attività commerciali) ➔ **Compila il quadro B**

1. Il bilancio di competenza riporta le spese che l'istituzione non profit ha previsto di dover pagare e le entrate che ha previsto di poter riscuotere nel corso del 2011.
 2. Il bilancio di cassa riporta le spese effettivamente liquidate e le entrate effettivamente incassate dall'istituzione non profit nel corso del 2011.
 3. Le istituzioni non profit che redigono il bilancio in forma ibrida dovranno includere nel quadro B anche proventi e oneri derivanti da attività commerciali.

QUADRO A: SOLO PER L'ISTITUZIONE NON PROFIT CHE REDIGE UN BILANCIO PER COMPETENZA ECONOMICA

21. A quanto ammonta il totale dei proventi registrati nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?

□□□□□□□□□□,00 €

21.1 Indicare la distribuzione percentuale dei proventi:

Proventi di fonte pubblica %

1. Sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali □□□□

2. Proventi da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali □□□□

Proventi di fonte privata

3. Contributi annui degli aderenti (comprese quote sociali e contributi del fondatore) □□□□

4. Proventi derivanti da vendita di beni e servizi □□□□

5. Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità □□□□

6. Proventi derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale □□□□

7. Altri proventi di fonte privata □□□□

8. Totale 100

1. Sussidi e contributi a fondo perduto, ivi compresi proventi straordinari da istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali.

2. Proventi da contratti per la prestazione di servizi e/o da finanziamento di progetti da parte di istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali.

3. Quote di iscrizione, quote sociali e quote straordinarie.

4. Sono incluse: vendite di beneficenza; vendite di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione; cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari; somministrazione di alimenti e bevande in manifestazioni e simili; prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali.

5. Finanziamenti di progetti, sponsorizzazioni, trasferimenti da strutture superiori, erogazioni liberali da parte di privati, ivi compresi i fondi derivanti dal versamento della quota del 5 per mille IRPEF.

6. Interessi attivi, dividendi, fitti attivi e altre entrate di tipo finanziario e patrimoniale.

7. Sono incluse le rimanenze finali e i proventi straordinari da fonte privata.

21.2 Indicare la percentuale di proventi da finanziamento di progetti: □□□□%

¹ Il progetto implica lo svolgimento di un'attività di durata prestabilita, di norma effettuata dall'istituzione non profit parallelamente alle attività ordinarie, anche con l'assunzione di personale ad hoc.

22. A quanto ammonta il totale degli oneri registrati nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?

□□□□□□□□□□,00 €

22.1 Indicare la distribuzione percentuale degli oneri:

%

1. Oneri per i dipendenti □□□□

2. Oneri per i collaboratori □□□□

3. Rimborsi spese ai volontari □□□□

4. Acquisti di beni e servizi □□□□

5. Sussidi, contributi ed erogazioni a terzi □□□□

6. Oneri derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale □□□□

7. Ammortamenti □□□□

8. Accantonamenti □□□□

9. Oneri tributari □□□□

10. Altri oneri □□□□

11. Totale 100

1. Retribuzioni per i dipendenti e oneri sociali a carico del datore di lavoro.

2. Compensi per i collaboratori e oneri sociali a carico del datore di lavoro.

3. Spese documentate rimborsate ai volontari.

4. Sono incluse le spese per: prestazioni in regime di partita IVA; consulenze professionali e per i lavoratori temporanei (ex interinali); acquisto di materie prime e materiale di consumo, cancelleria, utenze; missioni e attività di rappresentanza; stampe e pubblicazioni; manutenzione ordinaria di locali e/o impianti, premi di assicurazione, fitti passivi.

5. Contributi a favore di persone o altre istituzioni non profit (ivi compreso il finanziamento di progetti).

6. Oneri per la gestione del patrimonio compresi interessi passivi, commissioni per la gestione di titoli e fondi, spese per immobili dati in affitto.

7. Stima del costo economico del capitale usurato nell'esercizio.

8. Somme a copertura di spese future certe o probabili.

9. Imposte e tasse.

10. Sono incluse le rimanenze iniziali e gli oneri straordinari; sono esclusi gli oneri figurativi.

22.2 Indicare la percentuale di contributi trasferiti all'estero: □□□□%

23. Nel bilancio relativo all'anno 2011 sussidi, contributi ed erogazioni a terzi sono riportati nel passivo dello stato patrimoniale?

- 1 ☐ Sì 2 ☐ No (vai al quesito 26)

23.1 Indicare l'ammontare:

□□□□□□□□□□,00 €

QUADRO B: SOLO PER L'ISTITUZIONE NON PROFIT CHE REDIGE UN BILANCIO PER CASSA O IN FORMA IBRIDA

24. A quanto ammonta il totale delle entrate registrate nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?

5.000,00 €

24.1 Indicare la distribuzione percentuale delle entrate:

Entrate di fonte pubblica	%
1. Sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali concessi nel 2011	5
2. Sussidi e contributi a titolo gratuito da istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali concessi in anni diversi dal 2011	
3. Entrate da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali stipulati nel 2011	
4. Entrate da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali stipulati in anni diversi dal 2011	
Entrate di fonte privata	
5. Contributi annui degli aderenti (comprese quote sociali e contributi del fondatore)	90
6. Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	
7. Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità concessi nel 2011	6
8. Contributi, offerte, donazioni, lasciti testamentari e liberalità concessi in anni diversi dal 2011	
9. Entrate derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale	
10. Alienazioni di patrimonio strumentale e finanziario	
11. Accensione di prestiti e mutui	
12. Altre entrate di fonte privata	
13. Totale	100

1. e 2. Sussidi e contributi a fondo perduto.
3. e 4. Entrate ottenute in base ad un contratto per la prestazione di servizi e/o in base al finanziamento di progetti da parte di istituzioni e/o enti pubblici nazionali e internazionali.
5. Quote di iscrizione, quote sociali e quote straordinarie.
6. Sono incluse: vendite di beneficenza; vendite di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione; cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari; somministrazione di alimenti e bevande in manifestazioni e simili; prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali.
7. e 8. Finanziamenti di progetti, sponsorizzazioni, trasferimenti da strutture superiori, erogazioni liberali da parte di privati, ivi compresi i fondi derivanti dal versamento della quota del 5 per mille IRPEF.
9. Interessi attivi, dividendi e altre entrate di tipo finanziario e patrimoniale.
10. Entrate da vendita di beni immobili, titoli e cessione di crediti ad istituzioni finanziarie.
11. Entrate derivanti da accensione di prestiti e mutui.
12. Altre entrate da fonte privata non comprese nelle tipologie citate.

24.2 Indicare la percentuale di entrate da finanziamento di progetti*:

0%

25. A quanto ammonta il totale delle uscite registrate nel bilancio/rendiconto relativo al 2011?

4.800,00 €

25.1 Indicare la distribuzione percentuale delle uscite:

	%
1. Spese per i dipendenti	
2. Spese per i collaboratori	
3. Rimborsi spese ai volontari	10
4. Acquisti di beni e servizi	70
5. Sussidi, contributi ed erogazioni a terzi concessi nel 2011	10
6. Sussidi, contributi ed erogazioni a terzi concessi in anni diversi dal 2011	
7. Spese derivanti dalla gestione finanziaria e patrimoniale	
8. Spese di manutenzione straordinaria e investimenti in beni strumentali	
9. Spese per investimenti in attività finanziarie	
10. Rimborsi mutui e prestiti	
11. Imposte e tasse	
12. Altre spese	10
13. Totale	100

1. Retribuzioni per i dipendenti e oneri sociali a carico del datore di lavoro.
2. Compensi per i collaboratori e oneri sociali a carico del datore di lavoro.
3. Spese documentate rimborsate ai volontari.
4. Sono incluse le spese per: prestazioni in regime di partita IVA; consulenze professionali e per i lavoratori temporanei (ex interinali); acquisto di materie prime e materiale di consumo, cancelleria, utenze; missioni e attività di rappresentanza; stampe e pubblicazioni; manutenzione ordinaria di locali e/o impianti, premi di assicurazione, fitti passivi.
5. Contributi a favore di persone o altre istituzioni non profit (ivi compreso il finanziamento di progetti) riferiti esclusivamente al 2011.
6. Contributi a favore di persone o altre istituzioni non profit (ivi compreso il finanziamento di progetti) riferiti ad anni diversi dal 2011.
7. Spese per la gestione del patrimonio compresi interessi passivi, commissioni per la gestione di titoli e fondi, spese per immobili dati in affitto.
8. Acquisto di beni durevoli.
9. Acquisto di titoli, azioni e partecipazioni.
10. Spese per rimborso mutui e prestiti.
11. Spese per imposte e tasse.
12. Altre spese non comprese nelle tipologie citate.

25.2 Indicare la percentuale di contributi trasferiti all'estero:

0%

* Il progetto implica lo svolgimento di un'attività di durata prestabilita, di norma effettuata dall'istituzione non profit parallelamente alle attività ordinarie, anche con l'assunzione di personale ad hoc.

26. Quali sono i settori di attività in cui l'istituzione non profit ha operato nel corso del 2011? (sono possibili fino a 6 risposte)

Cultura, sport e ricreazione

- 1 ☐ Attività culturali e artistiche
2 ☒ Attività sportive
3 ☒ Attività ricreative e di socializzazione

Istruzione e ricerca

- 4 ☐ Istruzione primaria e secondaria
5 ☐ Istruzione universitaria
6 ☐ Istruzione professionale e degli adulti
7 ☐ Ricerca

Sanità

- 8 ☐ Servizi ospedalieri generali e riabilitativi
9 ☐ Servizi per lungodegenti
10 ☐ Servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri
11 ☐ Altri servizi sanitari

Assistenza sociale e protezione civile

- 12 ☐ Servizi di assistenza sociale (offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)
13 ☒ Servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assistenza a profughi e rifugiati)
14 ☐ Erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale)

Ambiente

- 15 ☐ Protezione dell'ambiente
16 ☐ Protezione degli animali

Sviluppo economico e coesione sociale

- 17 ☐ Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività
18 ☐ Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo
19 ☐ Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo

Tutela dei diritti e attività politica

- 20 ☐ Servizi di tutela e protezione dei diritti
21 ☐ Servizi legali
22 ☐ Servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici

Filantropia e promozione del volontariato

- 23 ☐ Erogazione di contributi filantropici
24 ☒ Promozione del volontariato

Cooperazione e solidarietà internazionale

- 25 ☐ Attività per il sostegno economico ed umanitario all'estero

Religione

- 26 ☐ Attività di religione e culto

Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi

- 27 ☐ Tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti
28 ☐ Tutela e promozione degli interessi dei lavoratori

Altre attività

- 29 ☐ Agricoltura, silvicoltura e pesca
30 ☐ Estrazione di minerali da cave e miniere
31 ☐ Attività manifatturiere
32 ☐ Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
33 ☐ Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento
34 ☐ Costruzioni
35 ☐ Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
36 ☐ Trasporto e magazzinaggio
37 ☐ Attività dei servizi di alloggio e ristorazione
38 ☐ Servizi di informazione e comunicazione
39 ☐ Attività finanziarie e assicurative
40 ☐ Attività immobiliari
41 ☐ Attività professionali, scientifiche e tecniche
42 ☐ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

26.1 Se l'istituzione non profit ha indicato più settori di attività, specificare il codice relativo all'attività prevalente:

13

NOTA BENE: la prevalenza è individuabile sulla base delle risorse economiche utilizzate o, in mancanza di tale informazione, del numero di risorse umane dedicate all'attività.

27. Le attività svolte dall'istituzione non profit nel corso del 2011 sono state realizzate per:

	Si	No
1. La promozione e la tutela dei diritti	1 ☐	2 ☒
2. Il sostegno e il supporto di soggetti deboli e/o in difficoltà	1 ☐	2 ☒
3. La cura di beni collettivi (es. acqua, parchi, edifici e monumenti pubblici)	1 ☐	2 ☒

28. Nel corso del 2011 quali servizi ha offerto l'istituzione non profit? (sono possibili più risposte)



Servizi di tipo trasversale

- 1 ☐ Coordinamento delle attività di altre organizzazioni
- 2 ☐ Supporto operativo delle attività di altre organizzazioni
- 3 ☒ Segretariato sociale
- 4 ☒ Campagne di informazione e sensibilizzazione
- 5 ☐ Promozione di interventi e di proposte per nuove politiche pubbliche
- 6 ☐ Organizzazione di seminari, convegni, conferenze
- 7 ☐ Organizzazione di manifestazioni civiche e politiche
- 8 ☐ Raccolta di firme
- 9 ☐ Corsi di educazione (civica, sanitaria, ambientale, alimentare, allo sviluppo)
- 10 ☐ Corsi di formazione dei volontari
- 11 ☐ Produzione editoriale

Attività culturali ed artistiche

- 12 ☐ Gestione di biblioteche, centri di documentazione e archivi
- 13 ☒ Gestione/sorveglianza di musei, monumenti, siti archeologici o paesaggistici
- 14 ☐ Realizzazione di spettacoli teatrali, musicali, cinematografici
- 15 ☐ Realizzazione di visite guidate
- 16 ☐ Organizzazione di esposizioni e/o mostre
- 17 ☐ Organizzazione di corsi tematici

Attività sportive

- 18 ☐ Gestione di impianti sportivi
- 19 ☐ Organizzazione di corsi per la pratica sportiva
- 20 ☒ Organizzazione di eventi sportivi

Attività ricreative e di socializzazione

- 21 ☒ Organizzazione di spettacoli di intrattenimento
- 22 ☐ Organizzazione di viaggi ed escursioni
- 23 ☒ Organizzazione di eventi, feste, sagre e altre manifestazioni
- 24 ☐ Gestione di centri aggregativi e di socializzazione

Istruzione primaria e secondaria

- 25 ☐ Istruzione in scuole dell'infanzia (materne)
- 26 ☐ Istruzione in scuole primarie (elementari) e/o scuole secondarie di primo grado (medie)
- 27 ☐ Istruzione in scuole di secondo grado (superiori)
- 28 ☐ Corsi integrativi del curriculum scolastico

Istruzione universitaria

- 29 ☐ Corsi di laurea
- 30 ☐ Master e corsi post-lauream

Istruzione professionale e degli adulti

- 31 ☐ Formazione e aggiornamento professionale
- 32 ☐ Organizzazione di università popolari e/o corsi di educazione permanente per adulti

Ricerca

- 33 ☐ Ricerca in campo artistico
- 34 ☐ Ricerca nelle scienze umane e sociali
- 35 ☐ Ricerca nelle scienze mediche, fisiche, matematiche e naturali

Servizi ospedalieri generali e riabilitativi

- 36 ☐ Interventi sanitari in ricovero
- 37 ☐ Progetti riabilitativi
- 38 ☐ Servizi ambulatoriali
- 39 ☐ Day hospital
- 40 ☐ Servizi sanitari a domicilio

Servizi per lungodegenti

- 41 ☐ Trattamenti terapeutici/riabilitativi
- 42 ☐ Gestione di strutture residenziali per lungodegenti

Servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri

- 43 ☐ Interventi riabilitativi
- 44 ☐ Gestione di strutture residenziali per malati psichiatrici

Altri servizi sanitari

- 45 ☐ Soccorso e trasporto sanitario
- 46 ☐ Donazioni di sangue, organi, tessuti e midollo

Servizi di assistenza sociale

- 47 ☐ Gestione di asili nido
- 48 ☐ Gestione di centri/sportelli di ascolto tematico
- 49 ☐ Pronto intervento sociale
- 50 ☐ Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
- 51 ☐ Assistenza domiciliare (anche in ospedale o residenza protetta)
- 52 ☐ Sostegno socio-educativo
- 53 ☐ Mediazione e integrazione interculturale
- 54 ☐ Gestione di centri diurni (anche estivi) e strutture semi-residenziali
- 55 ☐ Gestione di strutture residenziali (escluse le strutture per lungodegenti e malati psichiatrici)
- 56 ☐ Mensa sociale, anche a domicilio
- 57 ☐ Trasporto sociale

Servizi di assistenza nelle emergenze

- 58 ☐ Interventi di soccorso e prima assistenza
59 ☐ Vigilanza stradale e in manifestazioni pubbliche
60 ☐ Esercitazioni pratiche

Erogazione di contributi monetari e/o in natura

- 61 ☐ Contributi economici a integrazione del reddito
62 ☐ Raccolta e distribuzione di vestiario, alimenti, medicinali e attrezzature

Protezione dell'ambiente

- 63 ☐ Gestione e manutenzione del verde
64 ☐ Censimento e monitoraggio delle specie floristiche
65 ☐ Produzioni sostenibili ed energie alternative
66 ☐ Interventi per il riciclo, riuso, smaltimento rifiuti
67 ☐ Interventi di salvaguardia del territorio (inclusa la pulizia di sentieri e spiagge)

Protezione degli animali

- 68 ☐ Soccorso e ospitalità degli animali
69 ☐ Censimento e monitoraggio delle specie animali
70 ☐ Adozioni di animali

Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività

- 71 ☐ Servizi di protezione sociale (inclusa la gestione di forme di previdenza)
72 ☐ Microcredito e finanza etica
73 ☐ Commercio equo e solidale
74 ☐ Consumo critico e gruppi di acquisto solidale
75 ☐ Conciliazione di conflitti tra gruppi e/o individui
76 ☐ Sviluppo di conoscenza informatica e servizi in rete

Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo

- 77 ☐ Autocostruzione e recupero di unità abitative

Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo

- 78 ☐ Orientamento professionale
79 ☐ Inserimento lavorativo in impresa o cooperativa

Servizi di tutela e protezione dei diritti

- 80 ☐ Presentazione di reclami e/o denunce a tutela dei consumatori/utenti
81 ☐ Interventi volti alla salvaguardia dei diritti

Servizi legali

- 82 ☐ Promozione di azioni legali (civili, penali, amministrative)
83 ☐ Informazione e consulenza
84 ☐ Assistenza e patrocinio

Servizi di organizzazione dell'attività dei partiti politici

- 85 ☐ Tesseramento

Erogazione di contributi filantropici

- 86 ☐ Erogazione di premi e borse di studio
87 ☐ Finanziamento di progetti

Promozione del volontariato

- 88 ☐ Banca del tempo

Attività per il sostegno economico e umanitario all'estero

- 89 ☐ Progetti di cooperazione allo sviluppo
90 ☐ Gestione di strutture all'estero (sanitarie, scolastiche, assistenziali)
91 ☐ Iniziative per la pace e la soluzione di conflitti
92 ☐ Sostegno e adozione a distanza
93 ☐ Campi di lavoro internazionale (di breve e lunga durata)

Attività di religione e culto

- 94 ☐ Formazione dei religiosi
95 ☐ Attività missionarie
96 ☐ Educazione religiosa
97 ☐ Altre attività di religione e culto

Tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti

- 98 ☐ Tutela degli interessi di categorie professionali
99 ☐ Assistenza previdenziale e/o fiscale per imprenditori e professionisti

Tutela e promozione degli interessi dei lavoratori

- 100 ☐ Rappresentanza sindacale
101 ☐ Assistenza previdenziale e/o fiscale per lavoratori dipendenti

Altro servizio (specificare)

- 102 ☐
103 ☐
104 ☐
105 ☐
106 ☐



29. Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha erogato servizi a persone?

1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 30)

NOTA BENE: tra i servizi a persone non sono da includere quelli rivolti alla collettività in generale.

29.1 Indicare il numero delle persone destinatarie dei servizi erogati nel 2011, suddividendole per settore di attività dell'istituzione non profit:

Settore di attività	Numero
1. Cultura, sport e ricreazione	
2. Istruzione e ricerca	
3. Sanità	
4. Assistenza sociale e protezione civile	
5. Ambiente	
6. Sviluppo economico e coesione sociale	
7. Tutela dei diritti e attività politica	
8. Filantropia e promozione del volontariato	
9. Cooperazione e solidarietà internazionale	
10. Religione	
11. Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	
12. Altre attività	
13. Totale	

NOTA BENE: ogni persona deve essere considerata e conteggiata in un solo settore di attività.

29.2 Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha erogato servizi a persone con specifici disagi?

1 ☐ Sì

2 ☐ No ⇒ (vai al quesito 30)

29.3 Indicare il numero delle persone con specifici disagi, destinatarie dei servizi erogati nel 2011, suddividendole per categoria di disagio prevalente:

Categoria di disagio	Numero
1. Devianza (inclusi bullismo e vandalismo)	
2. Detenzione carceraria	
3. Dipendenza (inclusi alcolismo e tossicodipendenza)	
4. Disabilità e non autosufficienza (anche parziale)	
5. Malattia	
6. Immigrazione e nomadismo	
7. Povertà ed esclusione sociale	
8. Abusi e molestie	
9. Prostituzione	
10. Altro.....	
(specificare)	
11. Totale	

NOTA BENE: ogni persona deve essere considerata e conteggiata in una sola categoria di disagio.

30. Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha utilizzato strumenti di comunicazione?

1 ☐ Sì

2 ☒ No ⇒ (vai al quesito 31)

30.1 Indicare gli strumenti di comunicazione utilizzati:
(sono possibili più risposte)

- 1 ☐ Guide e carte dei servizi
- 2 ☐ Newsletter periodica
- 3 ☐ Sito internet
- 4 ☐ Blog, forum, chat
- 5 ☐ Social network
- 6 ☐ Comunicati e brochure informative
- 7 ☐ Pubblicità
- 8 ☐ Bilancio di missione/bilancio sociale
- 9 ☐ Altro.....

(specificare)

31. Nel corso del 2011 l'istituzione non profit ha svolto attività di raccolta fondi?

1 ☒ Sì

2 ☐ No ⇒ (vai al quesito 32)

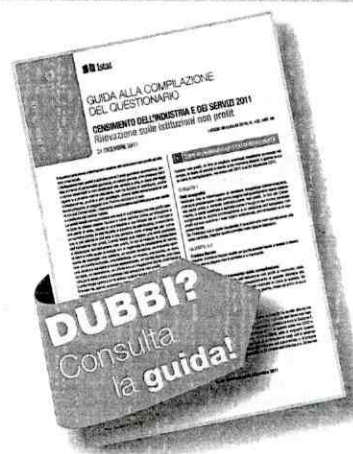
31.1 Indicare le modalità di raccolta fondi utilizzate:
(sono possibili più risposte)

- 1 ☐ Mezzi di comunicazione di massa
- 2 ☐ Internet (siti web, blog, forum, social network)
- 3 ☐ Organizzazione di eventi e/o manifestazioni pubbliche
- 4 ☐ Vendita di beni e/o prodotti
- 5 ☐ Contatto diretto ⇒ (vai al quesito 31.2)
- 6 ☐ Altro.....

(specificare)

31.2 Per la raccolta fondi, l'istituzione non profit è entrata in contatto diretto con:
(sono possibili più risposte)

- 1 ☒ Singoli cittadini
- 2 ☒ Istituzioni/imprese pubbliche
- 3 ☐ Istituzioni non profit
- 4 ☐ Imprese private



6 STRUTTURA TERRITORIALE: UNITÀ LOCALI

32. L'istituzione non profit opera con lo stesso codice fiscale in:

- 1 ☒ Una sola unità locale¹ → (vai alla Sezione 7 a pag. 16 e termina la compilazione)
 2 ☐ Più unità locali → (compila i riquadri seguenti per ogni unità locale dipendente)

33. UNITÀ LOCALE 1: SEDE CENTRALE²

33.1 Indicare l'attività prevalente³ svolta dall'unità locale:

3

33.2 Indicare il numero di risorse umane in organico presso l'unità locale al 31/12/2011, suddividendole per le seguenti tipologie⁴:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari (ALPINI + AMICI)			50
2. Lavoratori retribuiti ⁵			0
3. Altre risorse umane ⁶			0

34. UNITÀ LOCALE 2

Denominazione* _____

Indirizzo _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

34.1 Indicare l'attività prevalente³ svolta dall'unità locale:

34.2 Indicare il numero di risorse umane in organico presso l'unità locale al 31/12/2011, suddividendole per le seguenti tipologie⁴:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			
2. Lavoratori retribuiti ⁵			
3. Altre risorse umane ⁶			

35. UNITÀ LOCALE 3

Denominazione* _____

Indirizzo _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

35.1 Indicare l'attività prevalente³ svolta dall'unità locale:

35.2 Indicare il numero di risorse umane in organico presso l'unità locale al 31/12/2011, suddividendole per le seguenti tipologie⁴:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			
2. Lavoratori retribuiti ⁵			
3. Altre risorse umane ⁶			

1. L'unità locale è intesa come il luogo fisico, identificato da un indirizzo e da un numero civico, nel quale l'istituzione non profit svolge una o più attività.

2. La sede centrale è identificata dall'indirizzo indicato nell'intestazione del questionario o riportato nel quesito 1.

3. Si risponda utilizzando i codici relativi ai settori di attività riportati nel quesito 26 della Sezione 5.

4. La somma delle voci "Maschi", "Femmine" e "Totale" delle risorse umane in organico indicate in ciascuna delle unità locali, suddivise per le tipologie indicate, deve corrispondere a quanto riportato rispettivamente nei quesiti 13.1 (volontari); 17.1 (lavoratori retribuiti); 18.1 (altre risorse umane).

5. In tale categoria **devono essere inclusi** i dipendenti con contratto permanente, i dipendenti con contratto a termine, i collaboratori a progetto (Co.Co.Pro), i prestatori d'opera occasionale e i collaboratori coordinati e continuativi (Co.Co.Co), i religiosi iscritti nel libro unico del lavoro (ex libro paga) dell'istituzione non profit. **Non devono essere inclusi** coloro che operano in regime di partita IVA.

6. In tale categoria **devono essere inclusi** i lavoratori temporanei (ex interinali), i lavoratori distaccati e/o comandati, i religiosi non iscritti nel libro unico del lavoro (ex libro paga) dell'istituzione non profit.

* Indicare la denominazione dell'unità locale **solo** se diversa dalla sede centrale.

36. UNITÀ LOCALE 4

Denominazione*

Indirizzo

Comune CAP Provincia

36.1 Indicare l'attività prevalente³ svolta dall'unità locale:

36.2 Indicare il numero di risorse umane in organico presso l'unità locale al 31/12/2011, suddividendole per le seguenti tipologie⁴:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			
2. Lavoratori retribuiti ⁵			
3. Altre risorse umane ⁶			

37. UNITÀ LOCALE 5

Denominazione*

Indirizzo

Comune CAP Provincia

37.1 Indicare l'attività prevalente³ svolta dall'unità locale:

37.2 Indicare il numero di risorse umane in organico presso l'unità locale al 31/12/2011, suddividendole per le seguenti tipologie⁴:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			
2. Lavoratori retribuiti ⁵			
3. Altre risorse umane ⁶			

38. UNITÀ LOCALE 6

Denominazione*

Indirizzo

Comune CAP Provincia

38.1 Indicare l'attività prevalente³ svolta dall'unità locale:

38.2 Indicare il numero di risorse umane in organico presso l'unità locale al 31/12/2011, suddividendole per le seguenti tipologie⁴:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari			
2. Lavoratori retribuiti ⁵			
3. Altre risorse umane ⁶			

7 NOTIZIE RELATIVE AL COMPILATORE

S7.1 Indicare chi ha compilato il questionario: (sono possibili più risposte)

- | | |
|---|--|
| 1 ☒ Presidente/Presidente C.D.A./Amministratore unico | 4 ☒ Direttore/Dirigente/Segretario o Segretario Generale |
| 2 ☐ Imprenditore/Titolare | 5 ☐ Funzionario/Impiegato |
| 3 ☐ Socio/Volontario/Amministratore | 6 ☐ Altro |

S7.2 Indicare i riferimenti del compilatore o di un referente a cui rivolgersi per eventuali chiarimenti sulle risposte fornite:

Cognome

Nome

Telefono 1 Telefono 2

E-mail

S7.3 Indicare i riferimenti dell'istituzione non profit:

Sito web

E-mail

Telefono Fax

Firma del compilatore Data

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 696/93 del Consiglio relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, come modificato dal Regolamento (CE) 1137/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- Regolamento (CE) n. 177/08 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il Regolamento (CE) n. 2186/93 del Consiglio e i relativi Regolamenti (CE) attuativi n. 192/2009 e n. 1097/2010.
- Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 - "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" - art. 50 (Censimento).
- "Piano Generale del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e Censimento delle istituzioni non profit", adottato con delibera del Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica del 22 febbraio 2012 n. 15/12/PRES (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 29 febbraio 2012).
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica", e successive modificazioni ed integrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto Nazionale di Statistica".
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale", in particolare art.7 (comunicazione a soggetti non facenti parte del Sistema statistico nazionale) e art. 8 (comunicazione dei dati tra i soggetti del Sistan) (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali - D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2011 - "Approvazione del Programma statistico nazionale triennio 2011-2013" (Gazzetta ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011 - S.O. n. 181) e i relativi provvedimenti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 322 del 1989, contenenti rispettivamente l'elenco delle rilevazioni per cui è previsto l'obbligo di risposta per i soggetti privati e l'elenco delle rilevazioni per cui è prevista l'applicazione di sanzioni in caso di violazione dello stesso.

RISERVATO AL RILEVATORE

A. Per le unità non rilevate, indicare il motivo della mancata rilevazione:

- 1 ☐ Unità inattiva dal
- 2 ☐ Unità cessata dal
- 3 ☐ Unità irreperibile
- 4 ☐ Rifiuto
- 5 ☐ Questionario duplicato
- 6 ☐ Unità fuori campo di osservazione ⇒ (vai al quesito A.1)

A.1 Indicare la forma giuridica dell'unità:

- 1 ☐ Impresa individuale
- 2 ☐ Società di persone
- 3 ☐ Società di capitali
- 4 ☐ Consorzio di diritto privato
- 5 ☐ Società cooperativa (diversa da cooperativa sociale)
- 6 ☐ Ente pubblico
- 7 ☐ Altro..... (specificare)

Firma del rilevatore..... Data di inserimento

Firma del rilevatore..... Data di intervista diretta

Annotazioni